

Per una analisi di tipo storico del dato relativo alle entrate erariali viene esposto, nel grafico di cui all'allegato 5, l'andamento dal 1989 al 1993 sia del dato globale che delle singole poste che lo compongono.

Riguardo le risultanze delle transazioni di cui all'art. 5 punto 4 della Legge 385/90, occorre premettere che esse traggono origine dal contenzioso instaurato da parte di alcune compagnie aeree avverso l'applicabilità, con efficacia retroattiva, dei Coefficienti Unitari di Tassazione per la rotta internazionale al volato 1980-85.

Allo scopo di porre fine al contenzioso in atto ed avvalendosi del disposto di cui all'art. 5 della Legge 385/90, l'Azienda e le compagnie ricorrenti hanno convenuto, in relazione all'applicazione del C.U.T. secondo il disposto degli Organi giurisdizionali, di abbandonare, in via transattiva, ogni pretesa relativa ad interessi sui rispettivi crediti e di determinare le penali secondo i criteri indicati dall'Avvocatura Generale dello Stato.

Dal punto di vista finanziario, la copertura degli oneri indotti dalle suddette operazioni, e' stata assicurata attraverso il trasferimento da parte dello Stato nell'E.F. 1992 di lire 90 mld.

Cio' premesso, si evidenzia che su 67 compagnie aeree ricorrenti sono state stipulate a fine esercizio 29 transazioni delle quali 23 completamente liquidate.

Le relative risultanze finanziarie, annoverando fra le stesse anche quelle di riaccertamento per insussistenze di debito o di credito, sono, cosi', compendiabili:

- Debiti restituzioni entrate	67.011.059.349
- Debiti interessi di restituzione	178.031.931
	67.189.091.280
+ Crediti per variazione CUT	12.221.173.939
	=====
Saldo a debito	-54.967.917.341

Riaccertamenti entrate da transazione

- cap. 1 "Tasse di sorvolo internazionale"	-39.131.122
- cap. 2 "Penalita'"	-1.344.926.510
- cap. 3 "Interessi di mora"	-415.588.123
- cap. 206 "Partite in sospeso" (costituiti da penalita' ed interessi di mora relativi agli EE.FF. 1986-1987)	-11.544.884.331 =====
Totale entrate riaccertate	-13.344.530.270

Riaccertamenti spese per transazione

- cap. 93 "Int.pass.rel.entrate erariali"	-42.721.539
- cap. 102 "Rest.rel.entrate erariali"	-38.115.793
- cap. 216 "Partite in sospeso" (costituiti da penalita' ed interessi di mora relativi agli EE.FF. 1986-1987)	-11.544.884.331 =====
Totale spese riaccertate	-11.625.721.663

T I T O L O II

Entrate da servizi

Non si sono concretate entrate a tale titolo.

T I T O L O III

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

I trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato, di cui al cap. 4640 dello Stato di previsione del Ministero del Tesoro, sono ammontati a lire 175 mld secondo la seguente ripartizione:

- cap. 31 "Recupero esenzioni (art.7 L.411/77 e art.5 punto 8 a L.160/89)":
lire 69.082.000.000
- cap. 32 "Recupero oneri sociali (art.5 punto 8 b L.160/89)":
lire 73.103.000.000
- cap. 34 "Sovvenzione di equilibrio art.20 D.P.R. 145/81": lire 32.815.000.000.

Con i grafici di cui all'allegato 6, viene evidenziato l'andamento complessivo dei trasferimenti da parte dello Stato a partire dall'E.F. 1989, anno di entrata in vigore della tassazione di terminale e di rotta nazionale, nonché una analisi dello stesso dato secondo il capitolo di imputazione.

Al riguardo si sottolinea come, depurando il dato 1992 della entrata straordinaria per la copertura degli oneri transattivi in applicazione dell'art. 5 della L. 385/90, si sia avuto un incremento dei trasferimenti dallo Stato di parte corrente del 4,16% dal 1992 al 1993, essendo aumentati in valore assoluto da 168 mld a 175 mld.

Per quanto concerne i fondi relativi al trasferimento della gestione dei servizi ex art. 37 D.P.R. 145/81 non sono state registrate entrate in quanto, una quota parte, pari a lire 625.506.000, del complessivo stanziamento di 4 mld, e' stata integralmente trasferita, dal capitolo 4641 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, direttamente all'A.D., per fronteggiare gli oneri indotti dalle Convenzioni previste dallo "Studio sul trasferimento dei beni" elaborato dalla Commissione interministeriale di cui al D.P.C.M. 17 novembre 1982 e concernenti, in particolare, la fornitura di circuiti aeroportuali ed extraaeroportuali nonché di utenze di centrali telefoniche di proprietà dell'Aeronautica Militare.

La quota residua ha costituito economia per il bilancio dello Stato non sussistendo titolo per il trasferimento all'Azienda.

T I T O L O I V

Entrate diverse

Gli accertamenti di entrata a tale titolo risultano pari a lire 4.967.005.612 con riscossioni per lire 3.165.146.442 e residui per lire 1.801.859.170.

I suddetti totali risultano così composti:

Cap. 61 - Ricavi dalla vendita di servizi e/o tecnologie - lire 857.795.076 di accertato, lire 578.119.270 di riscosso e lire 279.675.806 quali residui da incassare. Questi importi si riferiscono essenzialmente alla: effettuazione del servizio AFIS in regime di concessione o convenzione su alcuni aeroporti; ai canoni per l'utilizzo, da parte di terzi, di circuiti telefonici passati dall' A.D. all'Azienda; al controllo periodico ILS Marker-Papi per Cuneo; al servizio di avvicinamento svolto da Milano per conto di Lugano Agno in Svizzera; alla omologazione Papi svolta a Milano Linate nei riguardi della Società Aeroportuale.

Cap. 62 - Ricavi dalla vendita di pubblicazioni - gli accertamenti per l'acquisto da parte di enti e privati delle pubblicazioni del Servizio delle Informazioni Aeronautiche nonché per gli abbonamenti alle pubblicazioni A.I.P., A.I.C. ed Aeroporti Italiani, ammontano a lire 316.948.576 con riscossioni per lire 226.639.136 e residui attivi per lire 90.309.440;

Cap. 63 - Proventi diversi - lire 208.300 accertate ed incassate in relazione agli incassi di un telefono pubblico situato presso la Sede Centrale;

Cap. 71 - Affitti di immobili - l'utilizzo da parte di terzi, a fini commerciali, di locali aziendali, ha comportato entrate per lire 68.577.344, di cui lire 32.619.975 incassate e lire 35.957.369 da riscuotere, quale quota parte degli introiti registrati dai gestori di servizi aziendali;

Cap. 73 - Interessi attivi - gli accertamenti ammontano complessivamente a lire 612.759.578, e si riferiscono, integralmente, agli interessi attivi maturati sulle giacenze presso la Tesoreria Provinciale per l'anno 1993 sul conto speciale 130373.

Cap. 81 - Recuperi e rimborsi diversi - gli accertamenti ammontano a lire 2.751.956.845 con incassi per lire 1.968.799.868 e residui per lire 783.156.977. Tali importi si riferiscono, in piccola parte, a regolarizzazioni amministrative operate a titolo di posta correttiva di una corrispondente spesa, nonché, per lire 895 mil, al recupero dei costi sostenuti per il premio di produzione 1992 al personale dipendente sulla base della effettiva presenza in servizio, per lire 697 mil, al recupero delle quote di competenza del personale per i buoni pasto, per lire 331 mil alle utenze, per lire 47 mil a risarcimenti per danni subiti erogati da parte delle compagnie di assicurazione e per lire 704 mil al rimborso che dovrà essere corrisposto dalla società responsabile del servizio di manutenzione impianti in relazione a materiale prelevato dalle scorte aziendali.

Cap. 82 - Penalita' per ritardata consegna di materiali ultimazione lavori - lire 358.759.893 accertate ed interamente incassate in relazione alla irrogazione di penalita' alle ditte committenti. .

T I T O L O V

Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti

Le entrate a tale titolo sono ammontate a lire 9.520.000, interamente incassate.

Esse risultano composte unicamente dalle risultanze relative alla vendita di beni aziendali di cui al cap. III - Alienazione di immobilizzazioni tecniche - quale valore di realizzo per la dismissione di una autovettura aziendale FIAT CROMA 2000 i.e..

T I T O L O VI

Entrate derivanti da trasferimenti attivi in conto capitale

I trasferimenti attivi da parte dello Stato di cui al cap. 7735 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, necessari per far fronte alle spese per investimenti sono ammontati a lire 120 mld, con un incremento del 7,14% rispetto all'E.F. 1992.

Complessivamente fra parte corrente e conto capitale i trasferimenti da parte dello Stato sono risultati pari a lire 295 mld; in pratica, depurando il dato 1992 dei fondi relativi alle transazioni, i trasferimenti complessivi da parte dello Stato sono aumentati nel 1993 del 5,35% passando da 280 mld a 295 mld.

T I T O L O VIII

Partite di giro

Le entrate accertate a tale titolo, che risultano pari ai corrispondenti impegni di cui al titolo IV della spesa, ammontano a lire 148.666.031.540 di cui lire 54.264.207.227 ancora da riscuotere. Si rammenta come, dall'E.F. 1991, siano stati imputati al conto sospesi, su concorde parere espresso dal Collegio dei Revisori, i residui derivanti dall'applicazione delle penalita' ed interessi di mora correlati alla operazione di revisione delle note di accertamento originarie emesse negli EE.FF. 1986 e 1987 in modo da neutralizzare gli effetti contabili di tali crediti ai fini del calcolo dell'avanzo di amministrazione. In pratica tali residui verranno stornati al capitolo di pertinenza solamente al momento del pervenuto pagamento da parte del vettore. Analogamente nell'E.F. 1993 sono state imputate le penalita' e gli interessi di mora relativi alla revisione delle note di accertamento originarie emesse nell'E.F. 89.

Residui attivi (All. L)

I residui attivi al 31.12.1992 risultavano pari a lire 347.764.205.643. Nel corso del 1993 sono state incassate lire 158.888.358.885 e sono state operate, in sede di riaccertamento, variazioni in diminuzione per lire 14.154.045.731 in relazione a crediti insussistenti.

Tenuto conto delle risultanze della gestione, i residui attivi al 31.12.93 ammontano complessivamente a lire 407.395.815.198, di cui lire 232.674.014.171 generati dalla gestione di competenza e lire 174.721.801.027 provenienti dagli esercizi precedenti.

In merito ai crediti di difficile esigibilita' relativi alle entrate erariali, la situazione al 31.12.93 ha presentato le seguenti risultanze:

	ANNO	ACCERTAMENTI Depurati riaccertamenti	RESIDUI	PERCENT. RES./ ACCERT.FINALI	PERC.RES./ ACC.INIZIALI
cap. 1	1986	191.351.488.812	6.101.097.413	3,188%	3,722%
	1987	224.942.228.404	8.191.713.761	3,642%	4,126%
	1988	233.006.920.162	8.147.471.575	3,497%	3,824%
	1989	168.347.277.585	7.289.361.928	4,330%	5,531%
	1990	190.973.727.044	14.861.920.227	7,782%	8,641%
	1991	183.396.248.917	14.754.024.608	8,045%	10,169%
	1992	293.538.124.261	17.338.122.404	5,907%	40,468%
Totale cap.1		1.485.556.015.185	76.683.711.916	5,162%	12,690%
cap. 2	1990	26.304.095.333	23.863.509.537	90,722%	95,077%
	1991	138.450.707	5.963.780	4,308%	4,377%
	1992	945.269.102	0	0,000%	0,000%
		27.387.815.142	23.869.473.317	87,154%	91,512%
cap. 3	1990	7.057.558.041	6.468.800.326	91,658%	92,565%
	1991	363.190.556	3.542.693	0,975%	0,975%
	1992	822.618.020	0	0,000%	0,000%
		8.243.366.617	6.472.343.019	78,516%	79,931%
cap. 4	1989	18.700.056.583	623.125.710	3,332%	3,345%
	1990	68.475.207.702	2.385.674.434	3,484%	3,907%
	1991	89.081.137.256	2.532.837.532	2,843%	7,123%
	1992	123.376.364.378	4.085.043.181	3,311%	33,670%
Totale cap.4		299.632.765.919	9.626.680.857	3,213%	17,093%
		=====	=====	=====	=====
Tot.cap.1+2+3+4:		1.820.819.962.863	116.652.209.109	6,407%	14,975%

Quello che emerge da una lettura di questi dati e' un generalizzato miglioramento delle percentuali di residui frutto dell'opera di recupero crediti e di riaccertamento residui messa in atto. Fra gli effetti possiamo annoverare anche quello di una minore quota di crediti da neutralizzare ai fini del calcolo dell'avanzo di amministrazione.

Rimane tuttora sospesa la situazione dei potenziali crediti I.V.A., non valorizzati in bilancio per non inficiare il calcolo dell'avanzo di amministrazione e delle altre fonti con delle poste, di rilevante entita', che non presentano i requisiti necessari per integrare una previsione di accertamento di entrata.

Pertanto, in carenza di una organica definizione, nelle sedi competenti, dei problemi inerenti la soggettivita' passiva dell'Azienda che renda finalmente possibile dare alle scritture contabili e allo stesso bilancio un'impostazione conseguente ed univoca, detti crediti potenziali continueranno ad essere evidenziati, per memoria, nei conti d'ordine della situazione patrimoniale per un importo corrispondente alla sommatoria dei crediti stessi a tutto il 31.12.1993 (lire 144.057.577.412 riporto precedente + 33 mld per il 1993 = lire 177.057.577.412).

S P E S E

T I T O L O I

SPESE CORRENTI

L'ammontare delle spese di parte corrente e' stato pari a lire 556.312.999.122 con pagamenti per lire 436.965.777.076 e oneri residuali per lire 119.347.222.046.

Il confronto con l'analogo dato del 1992, evidenzia una apparente diminuzione del fabbisogno di parte corrente del 5,49%.

In effetti depurando entrambi i dati delle risultanze relative alle transazioni con i vettori (90 mld per l'E.F. 1992 e 13 mld per l'E.F. 1993), aventi, comunque, carattere compensativo con i movimenti di entrata, si perviene in effetti ad una variazione in aumento del 9,56%.

Volendo procedere ad una disamina del dato rilevato, si puo' evidenziare come alla formazione di esso abbiano contribuito principalmente due componenti; la prima riguarda il completamento della applicazione contrattuale sia per il personale dipendente che per quello dirigente, mentre la seconda concerne la ricaduta in termini di oneri manutentivi del sempre maggior numero di impianti che vengono acquisiti.

Passando ad una disaggregazione delle spese correnti per categorie, si ottengono le seguenti risultanze..

Categoria 1^

Spese per gli Organi dell'Azienda

L'onere derivante dagli emolumenti spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori, dai rimborsi per missioni nel territorio nazionale ed all'estero e dalle spese di funzionamento dei relativi uffici, e' risultato pari a lire 776.966.024 con un pagato di lire 688.468.370 ed oneri residuali di lire 88.497.654.

Sono stati liquidati, inoltre, lire 308.981.198 di arretrati in conto residui ai componenti il precedente C.d.A. sulla base dell'aggiornamento dei compensi operato con il D.P.R. del 20.5.1992 pubblicato sulla G.U. del 18.7.1992.

Categoria 2^

Oneri per il Personale

Gli oneri di competenza di questa categoria di spesa sono ammontati a lire 315.158.290.817 con un incremento dell'11,25% rispetto all'E.F. 1992 (lire 283.281.559.575).

Ai fini di una compiuta valutazione del dato esposto, occorre evidenziare come ad esso abbiano concorso una serie di fattori, fra i quali notevole peso riveste la concentrazione in un solo esercizio, per quanto attiene alle competenze accessorie, degli oneri derivanti dalla ritardata applicazione del C.C.N.L. 1991-1993 sia per il personale dipendente che per il personale dirigente.

Dal punto di vista quantitativo, la quota parte relativa alla massa stipendiale (cap. 21 - stipendi -, cap. 22 - straordinari -, cap. 23 - reperibilita' -, cap. 32 - maggiorazioni lavoro in turno -, cap. 35 - premio di produzione) e' risultata pari a lire 234,398 mld con un aumento del 7,25% rispetto all'E.F. 1992 (lire 218,549 mld).

Per quanto riguarda le competenze fisse di cui al cap. 21, si evidenzia come sia stata corrisposta l'ultima quota contrattuale relativa all'indennita' professionale, sotto la condizione risolutiva della restituzione, da parte del personale, nel caso di parere difforme da parte del Consiglio di Stato. Sono stati, invece, congelati gli automatismi contrattuali (scatti di anzianita') ed i passaggi di livello per qualifica funzionale in aderenza al "Decreto Amato".

La risultante di queste operazioni ha comportato un ammontare di impegni pari a lire 187,27 mld con un incremento di 2,46% rispetto all'E.F. 1992 (lire 182,78 mld). Sono stati, altresì, pagati in c/residui lire 3,6 mld quali regolarizzazioni di passaggi di livello retributivo avvenuti per attestazioni o verifica mansioni.

Per quanto attiene le competenze accessorie, le risultanze hanno evidenziato:

- cap. 22 "Straordinari": l'importo impegnato pari a lire 3,24 mld (+ 13,21% rispetto all'E.F. 1992) comprende anche una quota accantonata pari a lire 292 mil per fronteggiare gli oneri derivanti dall'istituzione, ai sensi del punto 5 art. 15 del C.C.N.L. 1991-1993, del Fondo per il miglioramento dell'efficienza / efficacia degli uffici. Si e' proceduto inoltre, alla riliquidazione delle aliquote orarie per il 1991 ed i primi 10 mesi 1992 per un importo pari a lire 559 mil pagati in c/residui.

- cap. 23 "Reperibilita'": l'ammontare impegnato pari a lire 1,38 mld riflette l'applicazione di tale istituto per il personale turnista. Esso si compone di una quota fissa e di una parte, invece, legata all'effettivo utilizzo del personale a tale titolo.

- cap. 32 "Maggiorazioni lavoro in turno": gli oneri sostenuti (lire 25 mld in c/competenza, con un incremento del 52,44% rispetto all'E.F. 1992, e lire 5,4 mld in c/residui) riflettono l'applicazione dei nuovi istituti contrattuali quali:

- l'indennita' di turno per il personale turnista a partire dal 1.1.1992, sostitutiva delle maggiorazioni per lavoro in turno, comprensive del domenicale e notturno;
- il mantenimento dell'indennita' di turno per il personale operativo e tecnico non piu' turnante commisurato, per il 1991, alle maggiorazioni e per il 1992 all'indennita' di turno;
- l'indennita' di pronto impiego per il personale navigante;
- la disponibilita' fuori orario per il personale tecnico e addetto al C.F.Q.P..

Si e' proceduto, inoltre, alla riliquidazione del lavoro festivo, delle festività coincidenti nonché, per il solo E.F. 1991 delle maggiorazioni per lavoro in turno, domenicale e notturno.

- cap. 35 "Premi di produzione": gli oneri relativi a questo capitolo (lire 17,5 mld in c/competenza, con un + 6,06% rispetto all'E.F. 1992, e a lire 4,33 mld in c/residui) riguardano l'applicazione del premio di produzione per l'E.F. 1993 sia per la quota di sistema che per quella di sede. Sono stati altresì imputati il conguaglio effettuato, per gli E.E.F.F. 1991 e 1992, sia sulla base dell'effettiva presenza del personale in servizio (sono stati recuperati al riguardo sul cap. 81 di entrata lire 895 mil) che delle riliquidazioni degli importi come aggiornati sulla base del C.C.N.L. 1991- 1993, nonché il 20% della quota di sede 1991 per il personale turnista.

Altro fattore di rilievo per gli oneri della categoria e' rappresentato dalla incidenza delle spese previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda di cui al cap. 26. In particolare nell'E.F. 1993 esse sono ammontate a lire 68 mld con un incremento del 30,57% rispetto all'E.F. 1992 (lire 52,08 mld).

La causa di questo andamento e' imputabile al mutamento sia della base imponibile del Fondo Pensioni Tesoro in conseguenza del pagamento delle nuove misure delle indennità professionali a partire dall'1.1.1993, che delle aliquote del Servizio Sanitario Nazionale a carico dell'Azienda.

Si e' accantonata, inoltre, la quota disponibile al 31.12.1993 dello stanziamento del predetto capitolo (lire 43.259.106.670), per far fronte agli oneri contributivi per il trattamento di quiescenza del personale che insorgeranno all'atto della definizione dei rapporti debitori e creditori con il Ministero del tesoro in attuazione della Legge 248 del 7.8.1990. A tal fine sono già stati accantonati:

- E.F. 1988:	2.398.741.252
- E.F. 1989:	3.752.372.314
- E.F. 1990:	5.569.914.858
- E.F. 1991:	35.760.703.185
- E.F. 1992:	27.390.431.617
	=====
Totale	74.872.163.226

Altro fattore e' rappresentato dalle spese per le mense al personale, di cui al cap. 29, che hanno evidenziato un incremento del 23,09% passando da lire 3.98 mld dell'E.F. 1992 a lire 4,77 mld dell'E.F. 1993.

In questo caso la variazione e' originata dall'introduzione, a partire dall'1.7.1993, del sistema "Ticket - Restaurant", attraverso il quale viene assegnato al personale dipendente, per la quota parte a carico dell'Azienda, uno stock di buoni-pasto in ragione della presenza in servizio.

In ultimo annoveriamo gli oneri per le missioni operative ed addestrative, per i corsi professionali, per i trasferimenti, quelli connessi al lavoro in turno (trasporti aeroportuali) e quelli per gli equi indennizzi.

Tali oneri sono ammontati a lire 7,98 mld con una diminuzione dell'8,98% rispetto all'analogo dato dell'E.F. 1992. Il risultato, in questo caso, e' stato ottenuto grazie ad una serie di economie e razionalizzazioni gestionali operate dal management in particolare per quanto riguarda l'espletamento dei corsi professionali.

La consistenza organica del personale dipendente e' passata dalle 3.317 unita' al 31.12.92 alle 3.279 al 31.12.93 con una diminuzione, data dalla differenza fra le assunzioni e le cessazioni dal servizio, di 38 unita' lavorative.

Considerato che le uscite di personale, si sono addensate nei primi mesi dell'anno, mentre gli ingressi, si sono concentrati in chiusura dell'anno, la forza bilanciata risulta determinata in 3.253 unita', con una diminuzione del 3,76%, pari a -127 unita', rispetto al 1992, mentre la copertura dell'organico complessivo previsto dal D.M. n. 104 del 27.07.1990, e' risultata pari all'80,08%.

La consistenza del personale delle qualifiche dirigenziali, con esclusione del Direttore Generale e' risultata di 30 unita', cosi' ripartite:
1 Vice Direttore Generale - 6 direttori centrali - 23 dirigenti.

Il grado di copertura e' rimasto il 78,95% della dotazione organica e la relativa forza bilanciata e' risultata pari a 30 unita'.

In allegato 6 viene riportata la situazione globale del personale (comprese le 30 unita' dirigenziali) ripartita per sede territoriale, per profilo professionale e per qualifica funzionale.

Categoria 3^aOneri per il personale in quiescenza

Le spese per il personale in quiescenza sono risultate pari a lire 5.563.961.008, integralmente pagate. Dall' 1.2.1982 al 31.12.93 questa Azienda ha provveduto a liquidare i trattamenti provvisori di quiescenza agli ex dipendenti aventi diritto per un ammontare complessivo di lire 33.249.712.766 così ripartite:

1982	45.000.000
1983	122.488.890
1984	500.000.000
1985	834.329.160
1986	1.491.202.668
1987	1.931.698.008
1988	2.672.989.465
1989	3.458.899.184
1990	4.372.224.100
1991	6.084.105.313
1992	6.172.814.970
1993	5.563.961.008
	33.249.712.766

Tali partite dovranno essere computate nell'ambito della definizione della complessiva situazione di debito/credito dell'Azienda in attuazione della Legge 07.08.1990 n. 248, riguardante la disciplina del trattamento di quiescenza del personale aziendale.

Da segnalare che dall'entrata in vigore della Legge precitata il trattamento di quiescenza per gli ex dipendenti sia provvisorio che definitivo e' diventato di competenza dell'Amministrazione del Tesoro, rimanendo ancora a carico dell'Azienda il trattamento di coloro i quali, pur avendo sciolto il vincolo giuridico entro il 6.8.90, non hanno ottenuto ancora il decreto definitivo di quiescenza.

Categoria 4^a

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le somme impegnate a tale titolo, risultano pari a lire 221.593.788.179 con incremento del 8,40% rispetto al dato 1992.

Nella valutazione di tale incremento occorre, pero', considerare, come gia' fatto cenno, la ricaduta in termini di spese d'esercizio manutentive, delle spese di investimento sostenute negli ultimi esercizi finanziari, assumibile, mediamente, in misura pari al 10% delle relative immobilizzazioni, che ha determinato anche l'incremento delle spese relative alle diverse utenze.

A tal fine si segnalano gli incrementi registratisi per il cap. 53 "Manutenzione ordinaria impianti, macchinari ed apparati" (+ 7,66% passando da lire 141,22 mld per l'E.F. 1992 a lire 152,03 mld per l'E.F. 1993), per il cap. 62 "Manutenzione ordinaria immobili" (+ 8,21% passando da lire 2,74 mld per l'E.F. 1992 a lire 2,96 mld per l'E.F. 1993), per il cap. 63 "Telecomunicazioni" (+ 26,12% passando da lire 13,57 mld per l'E.F. 1992 a lire 17,12 mld per l'E.F. 1993), per il cap. 76 "Parti di ricambio" (+ 24,31% passando da lire 10,20 mld a lire 12,68 mld).

A fronte di tali lievitazioni di costi si e' cercato di operare una serie di economie su tutte le voci relativamente comprimibili riuscendo a contenere o a mantenere invariato il relativo fabbisogno mentre in alcuni casi, si e' addivenuti ad una considerevole riduzione come sul cap. 61 "Fitto locali" (-34,81% passando da lire 1,08 mld per l'E.F. 1992 a lire 704 mil per l'E.F. 1993), sul cap. 74 "Propaganda e pubblicita'" (-40,41% passando da lire 280 mil per l'E.F. 1992 a lire 167 mil per l'E.F. 1993), sul cap. 52 "Materiali di consumo" (-5,64% passando da lire 2,77 mld a lire 2,62 mld per l'E.F. 1993) e sul cap. 72 "Imposte e tasse" (-31,38% passando da lire 476 mil a lire 326 mil).

In conto residui anni precedenti sono stati effettuati pagamenti per lire 50.885.350.000, per cui, tenendo conto dei riaccertamenti in meno operati per lire 2.436.554.720 rimangono da pagare lire 19.114.238.890 che, sommati a quelli derivanti dalla gestione di competenza (lire 54.227.141.703) portano ad un totale, a fine esercizio, di lire 73.341.380.593.

Categoria 5^

Oneri finanziari

Gli oneri a tale titolo sono ammontati a lire 174.800.491, pagati per un importo pari a lire 174.582.841 e da pagare per lire 217.650. Tale risultato e' da porre interamente in relazione alle spese per commissioni bancarie in maggior parte per operazioni a carattere valutario relative all'incasso delle note di accertamento.

Categoria 6^

Poste correttive e compensative di entrate correnti

Le spese impegnate a questo titolo ammontano a lire 13.008.405.535 con pagamenti per lire 221.018.099 e residui per lire 12.787.387.436.

Al riguardo si evidenzia come il dato sia originato dall'impegno legislativo di 13 mld assunto per fare fronte alle restituzioni per transazioni di cui all'art. 5 punto 4 della Legge 385/90 ad integrazione dei 90 mld impegnati nell'E.F. 1992; infatti, essendo quest'ultimo dato un valore di saldo contabile di posizioni debitorie e creditorie, non avrebbe consentito una contabilizzazione complessiva di tutti i movimenti attivi e passivi a seguito delle variazioni CUF.

Categoria 7^

Spese non classificabili in altre voci

L'ammontare degli impegni e' risultato pari a lire 36.787.068, lire 22.699.294 delle quali pagate e lire 14.087.774 da pagare. Tali somme sono interamente da porre in relazione agli oneri giudiziari fra i quali assumono ruolo predominante quelli connessi al recupero dei crediti sofferenti relativi alle entrate erariali.

TITOLO II

SPESE IN CONTO CAPITALE

Come e' noto l'art.6 punto 1 della Legge 15.12.1990, n.385 ha autorizzato l'Azienda a ricorrere al mercato finanziario per la quota eccedente i trasferimenti da parte dello Stato al fine di provvedere alla copertura del fabbisogno indotto per il triennio 1991-93 dal "programma di ammodernamento tecnologico" approvato dal C.I.P.E. con Decreto 30.5.1991.

Allo stato dei fatti non e' stato possibile dare pratica attuazione a tale disposto per due ordini di motivi. Il primo attiene alla mancata indicazione su base pluriennale da parte del Ministero del Tesoro delle quote dei trasferimenti in conto capitale destinati all'Azienda, di cui si riesce a conoscere il solo importo annuale all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione dello Stato; il secondo e' rappresentato dalla circostanza che gli oneri finanziari delle operazioni di provvista vengono a gravare fra gli oneri computabili per la definizione del coefficiente unitario di tassazione per le entrate erariali, risultando non compatibili con i prefissati margini di incremento dei suddetti coefficienti unitari di tassazione.

Si e', tuttavia, dato attuazione al piano di ammodernamento tecnologico concentrando le risorse ottenute sui programmi ritenuti piu' rilevanti ed avvalendosi anche della possibilita' di ricorrere ai c.d. residui impropri previsti dalla Contabilita' di Stato in forza del rinvio operato dall'art. 77 del D.P.R. 696/79. Tali residui di stanziamento vengono riportati secondo la ripartizione per capitoli e per programmi all'allegato L bis.

Tanto premesso da un punto di vista generale, si fa ora presente che il totale delle spese in conto capitale per l'esercizio finanziario 1993 e' risultato pari a lire 190.639.651.008 con una variazione del 16,53% rispetto all'E.F. 1992.

Categoria 8^a

Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Il totale degli impegni assunti per tale categoria ammonta a lire 26.098.192.459 con pagamenti pari a lire 1.158.049.508 e oneri residuali per lire 24.940.142.951, si compone dalla sommatoria dei seguenti capitoli: